

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

NEWSLETTER
MARZO-APRILE
2025
NUMERO 2

La Quaresima

*“Cammino di conversione e
misericordia”*

IL CARISMA DEI MSP

*Servi dei poveri, come Cristo
Servo e Salvatore*

NOTIZIE DALLE NOSTRE
CASE

*Uniti nella preghiera per
le vocazioni
Viaggio missionario dei
“Formandi” minori*

INDICE

03 LA QUARESIMA

“Cammino di conversione e misericordia”

07 IL CARISMA DEI MSP

Servi dei poveri, come Cristo Servo e Salvatore

09 NOTIZIE DALLE NOSTRE CASE

- *Uniti nella preghiera per le vocazioni*
- *Viaggio missionario dei “Formandi” minori*

10 S.O.S. AI GIOVANI

Se vuoi unirti alla nostra famiglia, ti aspettiamo!

11 IMPEGNO MISSIONARIO DEL MESE

Vieni a formar parte dei MSP con il tuo impegno missionario!

12 VUOI AIUTARCI?

L'aiuto più importante per i missionari è la tua preghiera



LA QUARESIMA

“CAMMINO DI CONVERSIONE E MISERICORDIA”



La Quaresima è il tempo che ci prepara alla Pasqua. Ma come viviamo questo cammino? Con indifferenza? Con esteriorità?... Per vivere la Quaresima con fervore, abbiamo bisogno innanzitutto di conversione. In greco, conversione può essere tradotto come: epistrefein e metanoein. Il primo termine si riferisce a un cambiamento nel comportamento esteriore, mentre il secondo denota un cambiamento nel pensiero interiore, che comporta un riorientamento della propria vita verso Dio.

Questa conversione del cuore deve essere accompagnata da atti di carità verso il prossimo, come l'elemosina. La Bibbia ci ricorda costantemente: "L'elemosina libera dalla morte e purifica da ogni peccato. Coloro che fanno l'elemosina godranno di lunga vita" (Tb. 12,9). «L'acqua spegne il fuoco ardente e l'elemosina rimette i peccati» (Sir 3,30). L'elemosina è l'atto di carità per eccellenza. L'elemosina non riguarda solo l'atto di collaborare economicamente, ma può esprimersi anche in altre azioni, come le opere di misericordia di cui parla Gesù nel Vangelo di san Matteo: «Perché avevo fame e mi avete dato da mangiare; avevo sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete accolto; ero nudo e mi avete vestito; ero malato e mi avete visitato; in prigione, e siete venuti da me. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? E quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto malato o in prigione e siamo venuti a trovarti?" Rispondendo, il re dirà loro: «In verità vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt. 25,35-40).



Infatti, «chi ama il prossimo ha adempiuto la legge» (Rm. 13, 8).

Non possiamo vivere questa Quaresima indifferenti al grido dei poveri, un grido che deve risuonare profondamente nei nostri cuori, cuori spesso anestetizzati dal consumismo e dall'amor proprio. Ascoltiamo attentamente e agiamo di conseguenza. Cristo ascolta il grido dei suoi figli, perché ha un Cuore che è solo amore; pertanto, affinché possiamo battere all'unisono con quel cuore, dobbiamo pregare. L'elemosina, la misericordia o qualsiasi atto di bontà senza preghiera non sono completi e rischiano di diventare un atto sterile, che non produce frutto.

Ciò che distingue il cristiano è che la sua carità è tutta nella preghiera: la sua fonte, la sua condizione e il suo fine. Un cristiano che serve il prossimo e non usa la preghiera come arma principale del suo servizio è come un soldato che va in guerra senza rifornimenti: è inutile. Invece, con la preghiera, chi serve è capace dei più grandi miracoli.

Comunque, scaviamo un po' più a fondo! Ascoltare il grido dei poveri attraverso la preghiera deve anche condurci a identificare il volto di Cristo nei poveri, e quanto è difficile! Se facciamo fatica anche a vedere Cristo nei nostri parenti più prossimi, come possiamo non vederlo nei volti degli altri?

Persone spesso ingrato, che non ricambiano come vorremmo o che non rispondono pienamente all'amore che offriamo loro.

Se vogliamo veramente entrare in quella visione soprannaturale e riuscire a vedere il volto di Cristo nel volto del fratello, dobbiamo diventare persone eucaristiche, poiché nel Santo Sacrificio della Messa la nostra carità raggiunge il suo culmine, la sua apoteosi. Il servizio della carità nasce attorno alla Messa. È costitutivo dell'essere e dell'agire della Chiesa. Poiché possiamo identificarci in quel pane umile, che dopo essere stato consacrato non è un semplice pane, ma il Corpo e il Sangue di Cristo, i nostri occhi saranno in grado di vedere oltre. Il Signore si dona a noi come Pane spezzato e condiviso, e questo dovrebbe spingerci a diventare pane spezzato per gli altri e a impegnarci per un mondo più giusto.

Auguriamo a tutti voi una felice e santa Quaresima, e che possiate giungere alla Pasqua rinnovati, affinché Cristo possa risorgere in voi.

Missionari Servi dei Poveri





"Gesù ha sete di anime. E ogni Servo dei Poveri deve avere la stessa sete di Gesù."



P. GIOVANNI SALERNO, MSP

IL CARISMA DEI MSP

*Servi dei poveri, come Cristo
Servo e Salvatore*

È mia grande preoccupazione comunicare ad ogni membro del Movimento la preoccupazione di Gesù affinché tutti i Servi dei Poveri siano un'unica famiglia, unita nel servizio ai più poveri, nella ricerca di Dio.

Per noi, essere Servi dei Poveri significa abbracciare la croce attraverso la dedizione di tutto il nostro essere, con fede, amore generoso ed entusiasmo missionario, al servizio dei più poveri per tutta la vita.

Politica della Croce

«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà» (Mt 16,24-25). E ancora: «Chi non porta la croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo» (Lc 14,27).

Facendo eco alla vita e alle parole di Cristo, che ci ha lasciato un esempio e un invito inconfondibili nel Vangelo, l'apostolo san Paolo ci ammonisce senza esitazione: «La predicazione della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. (...)



Mentre i Giudei chiedono miracoli e i Greci cercano sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; Ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Poiché la stoltezza divina è più saggia della sapienza degli uomini; e la debolezza divina è più forte della forza umana» (1 Cor 1,18;22-25).

E l'apostolo Pietro conferma questo messaggio nella sua Prima Lettera:

«Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme. Colui che non commise peccato e nella cui bocca non fu trovato inganno; colui che, insultato, non rispose con insulti; Quando soffrì, non minacciò, ma si mise nelle mani di Colui che giudica con giustizia; lo stesso che, sul legno della croce, portò i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia, dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime» (1 Pt 2, 21b-25).

(continua...)

P. Giovanni Salerno, msp



" Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme. Colui che non commise peccato e nella cui bocca non fu trovato inganno; colui che, insultato, non rispose con insulti; Quando soffrì, non minacciò, ma si mise nelle mani di Colui che giudica con giustizia; " (1 Pt 2, 21b-23)

NOTIZIE DALLE NOSTRE CASE

Uniti nella preghiera per le vocazioni

Noi, Suore Missionarie Serve dei Poveri, preghiamo costantemente per la fedeltà e la santa perseveranza delle nostre aspiranti. Che Dio gli conceda di essere "pane spezzato" per gli altri.

La vocazione alla vita consacrata è un dono prezioso che il Signore continua a suscitare in tante giovani donne, chiamandole a dedicarsi pienamente al suo amore e al suo servizio. La Chiesa ha bisogno di cuori generosi che dicano sì al Signore con dedizione e fiducia, essendo testimoni di speranza e di carità nel mondo.

Chiediamo al Signore che conceda a queste giovani la grazia della fedeltà e della perseveranza nella loro vocazione. Affidiamo alle vostre preghiere il loro cammino vocazionale, affinché, sostenuti dalla grazia di Dio, possano rispondere con coraggio e gioia. La Vergine Maria, modello di dedizione, vi guidi e vi protegga.

Viaggio missionario dei "Formandi" minori

Dal 14 al 23 febbraio, i formandi minori hanno vissuto un viaggio missionario nei dipartimenti di Cusco, Puno e Madre de Dios, portando la luce del Vangelo ai più bisognosi. Durante il loro viaggio, hanno visitato le case e condiviso la Parola di Dio con molte persone che, in mezzo alla solitudine e all'abbandono, hanno trovato nella loro presenza un messaggio di speranza e di amore.

Questa missione è un ricordo della chiamata a servire e annunciare il Regno di Dio in ogni angolo del mondo. Siamo fiduciosi, il Signore continuerà a inviare altre vocazioni per proseguire questa meravigliosa opera di evangelizzazione. Affidiamo questi giovani missionari alle vostre preghiere e chiediamo a Dio di suscitare in molti cuori il desiderio di dedicarsi al servizio degli altri.





S.O.S

AI GIOVANI

Se sei un ragazzo o una ragazza, un matrimonio, o se desideri formare un gruppo di appoggio nella tua comunità o diventare un Oblato MSP. Dio ti chiama, non spegnere la fiamma e di "sì" a Cristo.

contact us!



IMPEGNO MISSIONARIO DEL MESE

VIENI A FORMAR PARTE DEI MSP
CON IL TUO IMPEGNO MISSIONARIO!



"In questa Quaresima, offrirò la mia preghiera, il mio digiuno e le mie opere di carità per la salute di Papa Francesco."



ABBIAMO BISOGNO DELLA TUA PREGHIERA

L'AIUTO PIÙ
IMPORTANTE
PER I MISSIONARI
È LA TUA
PREGHIERA

REGISTER NOW



SE LO VUOI, PUOI AIUTARCI ANCHE
MATERIALMENTE

DONATE



WWW.MSPTM.COM

